

La Divina Liturgia

“**Divina Liturgia**” è il nome che viene dato, presso le Chiese ortodosse e cattoliche di tradizione bizantina, alla celebrazione Eucaristica, e quindi corrisponde alla Santa Messa a cui i fedeli della Chiesa cattolica latina sono soliti partecipare.

L’esperienza della Divina Liturgia fu cruciale per **Padre Romano Scalfi**, che affascinato dalla sua grazia e profondità spirituale spese tutta la sua vita per testimoniare la bellezza e la santità dell’oriente cristiano.

Le origini del rito bizantino risalgono al IV secolo; le due “forme” più comuni con cui viene celebrata Divina Liturgia sono attribuite a San Giovanni Crisostomo (354 - 407) e a San Basilio (329 – 379). È quindi un rito nato all’interno **dell’unica Chiesa** ed è diventato successivamente il rito di uso comune nella Chiesa d’oriente; la ricchezza e la multiformità che la Chiesa ha sviluppato nella celebrazione del sacrificio liturgico è quindi un invito ad accostarci a questa ricchezza, a conoscerne e amarne la profondità spirituale, così che la preghiera per l’unità nasca dalla conoscenza e dall’amore che diventano esperienza viva del popolo di Dio e dono offerto a tutti; “*che siano una cosa sola perchè il mondo, vedendo, creda*”...è la sfida che ci viene posta anche dai cristiani che ancora oggi vivono, con grande sofferenza, nelle terre (Siria, Iraq) in cui nacque il rito bizantino.

Il coro...

Il coro è nato a metà degli anni 60 da un gruppo di amici che condividevano una comune passione per la musica. L’incontro con Padre Romano Scalfi, (fondatore di Russia Cristiana), arricchì quella prima esperienza corale non solo di tutta una serie di nuove forme ed espressioni musicali (quelle dell’oriente cristiano) ma anche di una coscienza nuova e più vera di servizio alla Chiesa, nell’offerta di una bellezza di cui il coro non è padrone ma umile testimone. Dall’immenso patrimonio di canti delle tradizioni occidentale e bizantina il coro ha col tempo strutturato i suoi concerti (meditazioni cantate, rosari cantati, unione tra icone e canti meditativi) che ripropongono la dimensione spirituale, eterna e vera alla propria realtà terrena.

...di Russia Cristiana

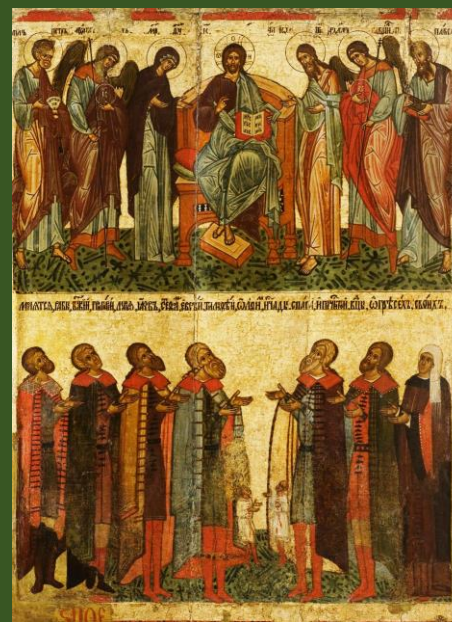
Russia Cristiana è stata fondata nel 1957 da padre Romano Scalfi allo scopo di far conoscere in Occidente le ricchezze della tradizione spirituale, culturale e liturgica dell’ortodossia russa; di favorire il dialogo ecumenico attraverso il contatto fra esperienze vive di fede nella Chiesa; di sostenere la presenza cristiana in Russia.

Negli anni Russia Cristiana si è configurata secondo i diversi ambiti della sua attività: dal punto di vista ecclesiale è un’Associazione pubblica di fedeli. Per l’attività culturale e scientifica è Fondazione Russia Cristiana. Il suo strumento editoriale sono le edizioni “La Casa di Matriona”. Nel campo dell’iconografia ha dato vita all’Associazione “La Scuola di Seriate”. Dal 2004 opera a Mosca la “Biblioteca dello Spirito”, punto di incontro e di scambio culturale a favore dell’unità tra i cristiani e della crescita di tutta la realtà sociale della Russia di oggi.

Sede legale: via Ponzio 44, 20133 Milano-Tel.: (+39) 02.2663432 (+39) 02.2663432

Sede operativa: via Tasca 36, 24068 Seriate (BG) - Tel.: (+39) 035.294021

Divina Liturgia in rito bizantino-slavo



Un incontro
con la bellezza
e la grazia spirituale
della tradizione
liturgica orientale,
una preghiera per
l’unità della Chiesa

“...nel mondo bizantino, per arrivare a Dio si coinvolge tutta la persona: ecco allora i canti, si vedono le icone, si sente il profumo di incenso, si baciano le icone, ...tutti i sensi sono attirati dal mondo di Dio... e a Dio si va proprio attraverso quei simboli, immersi in un oceano di luce e di bellezza...”

a cura dell’associazione
Russia Cristiana

1. Benedizione iniziale e prima grande Litania

“la Divina Liturgia inizia sempre con una preghiera che è domanda; perché siamo sempre in cammino e la verità di me la conosce il Signore”

2. Prima antifona: benedici anima mia, il Signore

“Attraverso la prima antifona è come se ci venisse proposto l’annuncio di San Giovanni Battista, che chiude l’antico testamento con la preghiera del Salmo e ci introduce all’ingresso di Gesù nel mondo”

3. Inno a Cristo Signore

“Ora, invece, questo inno rivela già che cosa avviene con la venuta di Cristo nel mondo: in qualunque situazione della nostra vita, anche nella più oscura e tremenda, Cristo e, in Lui, Dio ci vengono incontro, ‘per calpestare con la morte la morte’ “

4. Terza Antifona: le beatitudini

“le Beatitudini sono la proclamazione del nuovo modo di concepire la realtà, quello che Cristo è venuto ad insegnarci ...ma sono anche la vita di Cristo, perché Egli è il primo ad essere povero in spirito, afflitto, mite, affamato e assetato di giustizia, misericordioso, puro di cuore, operatore di pace, perseguitato a causa della giustizia, e attraverso di Lui noi acquistiamo uno sguardo nuovo sulla realtà. “

5. Piccolo ingresso: Gesù “Verbo del Padre” viene portato ai fedeli attraverso il vangelo

“l’Ingresso del Vangelo all’interno della chiesa è proprio Cristo che viene a ricondurre gli uomini alla grazia originale del Regno”

6. Inno del tre volte Santo

“Quest’inno ci è stato trasmesso dagli Angeli; esso è stato tratto dall’antico testamento ed è stato poi recepito dalla Chiesa di Cristo che l’ha dedicato alla Trinità.

7. Seguono lettura dell’epistola, Alleluja e Vangelo

8. Litania “insistente”

Come nella Santa Messa, dopo l’omelia vengono rivolte al Signore preghiere e suppliche per la nostra vita e la vita di tutti

9. Deposizione dei doni e Credo

E’ il momento dell’offerta; le sacre specie vengono portate all’altare per essere consacrate, richiamando l’ingresso di Gesù in Gerusalemme la domenica delle palme. Egli viene per donarsi ai fedeli ed essere immolato, mentre il coro canta un inno che ci invita a “deporre ogni sollecitudine mondana per accogliere il Re della Gloria”

10. Anafora, Santo, Consacrazione Elevazione e Invocazione

E’ momento centrale della celebrazione in cui Cristo, immolato sulla croce, è offerto noi; ma Cristo è anche l’offerente, Colui che si offre al Padre e ci coinvolge nella Sua offerta

11. Preghiera alla Madre di Dio

“Questa particolare memoria della Madre di Dio ci aiuta a ricordare che Dio ci ha visitato attraverso l’incarnazione, che si prolunga nel mistero della sua presenza sulla terra attraverso la Divina Liturgia e si compie nella Comunione. Questa preghiera alla Vergine ci richiama come, grazie al sì di Maria, il tempo che viviamo sia il tempo dell’incarnazione del Verbo, la cui manifestazione per ciascuno di noi è l’Eucarestia che riceveremo tra poco.

12. Grande Litania di supplica

“Questa preghiera ci ricorda che la trasformazione del pane e del vino nel corpo e sangue di Gesù è finalizzata alla nostra trasformazione in Lui”

13. Padre Nostro

“Che stupore per l’onore che l’uomo ha ricevuto di chiamare Dio con il nome di Padre! Di quale animo ha bisogno colui che dà a Dio il nome di Padre! Di quanta confidenza! Che limpidezza di coscienza deve possedere una persona per ardire, una volta compreso chi è Dio nella misura che all’uomo è concessa, chiamarlo suo Padre!».

14. Comunione, preghiere di ringraziamento e benedizione finale

“con la Comunione stai per ricevere il Re e, quando il Re entra nell’anima, desidera portarvi molta serenità, molto silenzio, pace profonda nei pensieri»